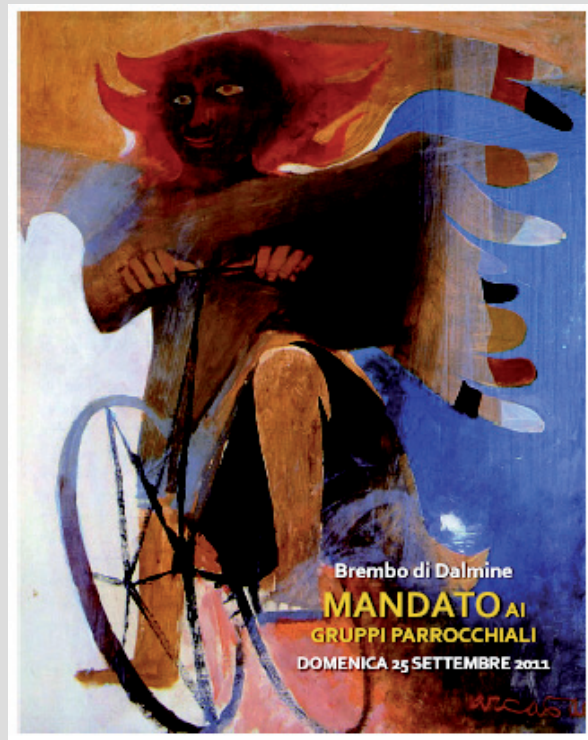


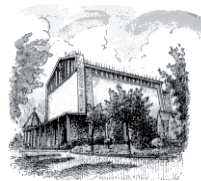
# la VOCE di BREMBO

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere - Ottobre 2011 - Anno LXIII, n. 1





PARROCCHIA  
**SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**



**Don Cristiano Pedrini**

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

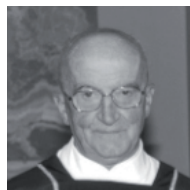
☎ / Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35

E-mail: [cristianopedrini@gmail.com](mailto:cristianopedrini@gmail.com)

**Don Tommaso Barcella**

Via P. Lazzaroni, 32 - ☎ 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095

E-mail: [tommasobarcella@alice.it](mailto:tommasobarcella@alice.it)



Sito web dell'oratorio: [www.oratoriobrembo.it](http://www.oratoriobrembo.it)

Sito web: [www.parrocchie.it/dalmine/brembo](http://www.parrocchie.it/dalmine/brembo)

**La Voce di Brembo**

Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria  
per il quartiere Brembo -  
Dalmine (BG)  
- Anno LXIII -  
N° 1, Ottobre 2011

**Direzione.**

Don Cristiano Pedrini

**Redazione.**

Gianmario Barcella,

Paolo Lecchi,

Claudio Pesenti,

Fabio Scarpellini,

Patrizia Rossi,

Daniele Tomasoni

(webmaster del sito

dell'Oratorio),

Federica Tomasoni.

**Hanno collaborato  
a questo numero:**

Lorenzo Bettinelli  
Fra Piergiacomo Maria  
Boffelli,

Adriano Cavalleri,

Simona Cerea,

Paolo Chiappa,

Tiziana Cosentino,

Paola Magri,

don Morris Pagnoncelli,

don Cristiano Pedrini,

Claudio Pesenti,

Elda Previtali,

Patrizia Rossi,

**Fotografie di:**

Paolo Marchi

Enzo Suardi

**Stampa:**

CIEFFEGI

Litografia srl - Lallio (BG)



**In attesa del 18 dicembre...**

**OPERAZIONE  
“GUARDAROBA”**

**La nostra Chiesa si rifà il “guardaroba”...**

Dopo ben 62 anni di onorato servizio i banchi della Chiesa vanno in pensione (forse in Missione) per lasciarne il posto a dei nuovi. Il numero e la disposizione è pressoché identico ai precedenti. Rimpiccioliamo un poco quelli “più grandi” per poter muoverci meglio... Il modello non è da catalogo, ma unicamente nostro. Addirittura i banchi centrali riporteranno una frase del Vangelo scelta da noi... potremo pregare anche così.

Abbiamo pensato che potremmo **“ADOTTARE un BANCO”**. Una famiglia, un gruppo di amici, una classe di catechismo... (inventando iniziative particolari...) può esser tanto generoso da corrispondere la spesa di UN banco e “adottarlo” per il bene di tutti.

Servono **30 banchi “grandi”** (mt 2,5) al costo di **800.00** euro ciascuno

**34 banchi “piccoli”** (mt 2,00) al costo di **600.00** euro ciascuno

**4 panche** (mt 1,00) al costo di **200.00** euro ciascuno

**8 sgabelli** (mt 0,50) al costo di **100.00** euro ciascuno

Le “adozioni” si accolgono solo in casa parrocchiale da don Cristiano. GRAZIE !!!



**A NATALE PUOI ...**

Hai qualche oggetto nel cassetto,  
o dei libri che hai già letto,  
luci e addobbi di Natale,  
o dei giocattoli da scartare  
che in buone condizioni devono stare?

**In Oratorio li puoi portare e ti prepareremo una sorpresa eccezionale ...**



**Tutti i LUNEDI' e VENERDI' dal 28/10 fino al 25/11  
presso il Bar dell'Oratorio  
dalle ore 16 alle ore 18**



## Per chi suona la campana ...

Temperature al di sopra della norma e pomeriggi all'oratorio con il prato pieno di mamme e bambini danno la sensazione che quest'anno l'estate non debba finire mai. Gli impegni sono ricominciati, ma quasi non ci si crede fino in fondo e si fa fatica a "fare sul serio" aspettando che il "clima" suoni la campanella e ci faccia render conto che è ormai "stagione di lavoro".

Se tutto ci condiziona, sappiamo però che "iniziare" non è solo il risultato di una scadenza, ma una scelta. Ancora freschi di CRE abbiamo progettato nel luglio scorso una nuova occasione per cominciare il nuovo anno. L'entusiasmo e la generosità di diverse persone hanno avuto la meglio e hanno contagiato tutti. Sento un profondo senso di riconoscenza nei confronti di diversi adulti della nostra comunità che sanno sognare più dei bambini. Sono un'autentica forza per tutti!

E' arrivato il tempo dei nostri **giovani e adolescenti**. Non so quanti chilometri di corsa, col vassoio in mano, hanno percorso tra tendone e cucina, cucina e tendone ... Tutti eravamo entusiasti di vederli in mezzo a noi, tutti ci siamo riempiti di speranza vedendoli così contenti e impegnati in qualcosa di autenticamente bello. A loro il nostro "grazie" e soprattutto il desiderio di vederli sempre più protagonisti del dono della propria vita. Chi impara a donare, gusta la vita e respira felicità!

Le **esperienze estive** della vacanza a Rimini e della GMG a Madrid hanno lasciato il segno. Autentici momenti di grazia! Difficili, impegnative (le intossicazioni non erano previste nel contratto), ma rigeneranti dal punto di vista umano e di fede. Per gli Ado sono ripartiti gli incontri del venerdì sera e per i giovani stiamo pensando ad un incontro mensile, la domenica sera, di confronto su alcuni temi forti della vita. L'elaborazione è ancora in corso ...

**La Messa** della domenica mattina **con il mandato a tutti i gruppi parrocchiali** e la consegna della "campanellina" non ha lasciato dubbi: si comincia sul serio! Con mia sorpresa mi sono reso conto in maniera ancora più precisa di quanti gruppi operino nella nostra comunità: una ventina! Abbiamo davvero tante energie e in futuro dovremo imparare a coordinarci sempre meglio e a sentirci parte di un'unica famiglia, sinceramente contenti del successo di chi ci sta accanto. Quando qualcuno è in gamba, tutti cresciamo!

Le sorprese non mancano mai. Al **saluto di don Morris**, ormai sempre più impegnato nella sua nuova comunità di Mozzo, è seguita l'**accoglienza a Paolo**. Siamo grati al Seminario per avercelo donato e ci sentiamo dei privilegiati. Come tutti sanno ben dieci oratori della nostra Diocesi (e la partenza di don Sergio da Dalmine ne è la prova più evidente) sono rimaste senza curato e i "futuri diaconi" avrebbero dovuto in qualche modo prenderne il posto. Toccherà a noi sfruttare al meglio l'occasione e far sentire Paolo "a casa", approfittando del suo aiuto e della sua testimonianza.

A questo proposito e con tanta meraviglia ringrazio il Signore per **una nuova vocazione religiosa** della nostra parrocchia. Fra Piergiacomo Maria Boffelli il 3 settembre scorso è appunto entrato a far parte della famiglia dei frati minori cappuccini. La gioia e la serenità con cui ci parlava nell'omelia della domenica seguente ci ha aiutato, ancora una volta, a respirare ossigeno e ci ha incoraggiato a "puntare in alto" senza accontentarci troppo di una fede stanca che non sa rinnovare la vita.

Una mattina ho alzato la cornetta del telefono e ... mi sono sentito dire che l'unica data disponibile era il **18 dicembre** alle ore 10.30. Detto, fatto! Ormai non si scappa più. Quella domenica mattina sarà

presente il nostro vescovo Francesco e, con l'Eucarestia, inaugurerà i lavori di ristrutturazione della Chiesa. A volte ho la sensazione che essere "senza Chiesa" è come non riuscire ad avere un luogo in cui ritrovarmi, in cui entrare nel profondo, in cui manifestare fatiche e speranze ... È come essere "senza casa". Tutto sta per finire e credo stia crescendo l'attesa da parte di tutti. Ci sta davanti uno sforzo economico non indifferente, ma c'era in gioco il "**centro di gravità permanente**" (per dirla con una canzone ...). La Chiesa è il luogo in cui riuscire a "tenere i piedi per terra" (vivere in pienezza la nostra umanità) perché costantemente alimentati alla Luce dell'Amore di Dio. Ne sanno qualcosa i nostri ammalati. Quante volte mi sento dire ... "la mia sofferenza più grande è non riuscire più a venire in Chiesa". So bene che non bastano i muri ..., ma spesso sono più importanti di quel che immaginiamo.

Insomma, tutto si sta delineando per il meglio. Non possiamo che esserne soddisfatti. Adesso però è il tempo in cui rimboccarci le maniche. Al primo posto tuttavia non mettiamoci l'obbligo della fatica, ma l'entusiasmo di faticare **INSIEME** e per donarci **FUTURO** e **FELICITÀ**.

Una **bozza di calendario**, con chissà quanti errori e cambiamenti, è sulle pagine interne del bollettino. Possiamo tranquillamente staccarle e averle "a portata di mano". Vuol essere un piccolo strumento, certamente da perfezionare in futuro, per accorgerci degli impegni e dei bisogni della comunità.

Ecco "per chi suona la campana" (mi perdonerà Hemingway se gli ho rubato le parole ...). La campana suona per ognuno di noi. Ciascuno come e quando può. Ne va di noi.

Don Cristiano

## Consiglio pastorale vicariale

Il Vicariato di Dalmine Stezzano è il più popolato tra i 28 vicariati che fanno parte della Diocesi di Bergamo.

C'è inoltre l'esigenza di costituire un organismo in cui siano rappresentati non solo sacerdoti e religiosi, ma anche i laici.

Per questi e altri motivi ancora in questo anno pastorale si avvia la costituzione di un Consiglio Pastorale vicariale.

Il primo incontro si svolgerà la sera di **mercoledì 19 ottobre** p.v., presso il

Santuario della Madonna dei Campi. A tale incontro è richiesta la partecipazione di un sacerdote e due laici rappresentanti il Consiglio pastorale di ogni parrocchia.

L'assemblea sarà presieduta dal vicario don Maurizio Arizzi, mentre don Grazioli aiuterà a fare un po' di storia del nostro vicariato e don Alberto Carrara effettuerà una riflessione teologico pastorale.

Altri due incontri sono previsti per il 15 febbraio e per il 16 maggio 2012.

### Il Vicariato di Dalmine - Stezzano

Nel **1952**, quando Brembo fu canonicamente costituita Parrocchia dal Vescovo Bernareggi, fu assegnata alla **Vicaria di Stezzano**.

Nel **1957** il Vescovo Piazzini costituì una nuova Vicaria foranea, quella di **Dalmine**, formata da 6 parrocchie (Brembo, Dalmine, Mariano, Sabbio e le due in Sforzatica), stralciate dalle vicarie di Stezzano e di Verdello. L'anno seguente s'aggiunse anche Guzzanica. Nel **1971** il Vescovo Gaddi organizzò la Diocesi in "**Zone pastorali**": la Vicaria di Dalmine fu assegnata alla "Zona 10". Nel **1979** il Vescovo Oggioni istituì il **Vicariato Dalmine-Stezzano**, quello attualmente in vigore.

Questi cambiamenti, a livello diocesano, ma soprattutto nelle zone soggette a cambiamenti più rapidi e profondi, dicono quanto grande fu l'attenzione dei Vescovi e delle Parrocchie alla "cura delle anime" in una realtà continuamente in evoluzione, sotto l'aspetto sociale, culturale, economico e territoriale.

## Il programma pastorale 2011/12 all'Assemblea diocesana

### La famiglia, il lavoro e la festa

È lo stesso tema che sarà al centro dell'incontro mondiale delle famiglie alla fine del prossimo mese di maggio a Milano.

"Famiglia, lavoro e festa sono dimensioni della vita che si intrecciano in modo evidente agli occhi di tutti - ha detto il Vescovo Francesco Beschi. Si tratta di osservare questo intreccio, riconoscerne la ricchezza umana e di promuoverlo".

Molto interessante è stato l'intervento di Mons. Angelo Giulio Brambilla, vescovo ausiliario di Milano, preside della facoltà di teologia della stessa città.

Brambilla ha parlato in maniera particolarmente efficace della

**famiglia** come luogo dove viene vissuta la sfida tra lavoro e vita quotidiana, definendo la famiglia come realtà che "vive le relazioni". Dalla famiglia patriarcale siamo passati alla "famiglia nucleare" che vive "in appartamento", cioè in un luogo dove ci si illude di stare "a parte" e di chiudere tutto il mondo e le sue brutture fuori. È un'illusione, per giunta pericolosa secondo mons. Brambilla. "**Dobbiamo pensare di riaprire le nostre case, di fare entrare aria e persone**" riaprire le case al mondo, a chi ha bisogno, riconoscendo il proprio stesso bisogno di relazione, di affetto, per non morire asfissati.

Il **lavoro** va visto come mo-

mento dove "abitare - trasformare il mondo". Un lavoro che cambia, che manca e si fa precario.

La **festa** viene confusa con il tempo libero. "**La festa è il tempo della casa e non della città mercato. È il tempo dell'ascolto, del racconto, dello stare insieme, della bellezza dello stare insieme. Tempo anche dello stare insieme con Dio**".

Il vescovo Francesco ha sottolineato l'importanza del programma pastorale, della ricerca di un modo per ricostituire l'unità famiglia, lavoro e festa in un orizzonte educativo.



## Don Massimo e don Roberto Nuovi parroci a Dalmine

La Comunità del SS. Redentore e di San Michele in Sabbio ha un nuovo parroco, il 23° dal Concilio di Trento (1563): don Massimo Fratus, 44 anni, originario di Castelli Calepino (della Parrocchia di Cividino) missionario dal '99 in Bolivia.

Ha preso possesso della Parrocchia e simbolicamente delle chiavi della Chiesa domenica 18 settembre, in coincidenza con l'inizio della settimana parrocchiale della piccola Comunità sabbiese.

A riceverlo sul sagrato il benvenuto della Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore

alla Cultura e Istruzione dr. Gianluca Iodice, il maresciallo Serra Giuseppe della Stazione dei Carabinieri di Dalmine, i bambini della Comunione e gli adolescenti che gli hanno dedicato un pensiero di benvenuto.

La S. Messa solenne di insediamento è stata concelebrata con il delegato Vescovile Gianluca Marchetti, cancelliere della Curia, e alcuni parroci della Vicaria e compagni di Seminario.

Hanno egregiamente accompagnato la S. Messa i gruppi corali uniti Alleluia e don Beniamino Cortesi. Durante l'omelia un grande invito

a tutta la Comunità: *“aiutatemi a essere un buon parroco ...”*.

E' seguito un momento conviviale in Oratorio con il tradizionale taglio della torta e la Santa Processione con il simulacro del S. Cuore per le vie del quartiere.

Al nuovo parroco erano anche giunti gli auguri di una proficua pastorale da parte del predecessore don Vincenzo Pasini.

*Enzo Suardi*

*A don Massimo e a don Roberto gli auguri da parte della comunità di Brembo per un buon percorso insieme.*



*Sabato 15 ottobre farà il suo ingresso ufficiale nella parrocchia S. Giuseppe del Centro anche DON ROBERTO BELOTTI, nativo (1964) di Grumello del Monte. Dal 1988 al 1996 è stato vicepar-*

*roco di Gazzaniga. Nel 1996 è diventato prevosto di Berbenno e parroco di Bello e dal 2010 anche di Selino. Dal 2008 era vicario locale del Vicariato di Rota Imagna.*

## “Accendi gli occhi e ...”: al via il nuovo anno pastorale

Domenica è stata una giornata speciale. Siamo partiti con una super Messa (bellissima sotto il tendone!) con un sacco di gente e tantissimi bambini! La presentazione dei gruppi dell'oratorio, i braccialetti, le parole di Don Tommaso a Don Cristiano ... tutto sorprendentemente bello!

Numerosi gruppi di persone che collaborano tra loro per riuscire a trasformare l'oratorio in una grande e accogliente casa per tutti. Perché questo dovrebbe essere l'oratorio, no?!

Beh non è tutto oro quello che luccica. Nel pomeriggio ho avuto modo di “fare salotto” con un po' di gente. Alla fine tutti hanno da dire qualcosa su qualcuno. E fin qui, ci sta tutto! Ma quello che mi dà più fastidio sono i giudizi sui bambini. Insomma nessuno di noi è perfetto e tantomeno loro che devono ancora crescere. Smettiamola di definire i bambini come dei piccoli teppisti! In ognuno di noi ci sono lati positivi e lati negativi e ognuno di noi ha un proprio carattere, bello o brutto che sia.

Qualcuno dirà che ho scoperto l'acqua calda! Ok sto dicendo una banalità, ma a volte serve una piccola provocazione per farci mettere un po' in discussione. Ci vorrebbe una polvere magica che evidenziasse le caratteristiche positive delle persone, così da far diventare più buone e costruttive “le voci di Brembo”.

Allora proviamo ad accendere gli occhi e cerchiamo di vedere dove si posa la polvere magica, cancellando i pregiudizi e cominciando un nuovo anno più positivi e sereni!

*Nelle prossime pagine prende il via una nuova rubrica interamente dedicata all'approfondimento del tema del nostro anno pastorale. Saranno testimonianze, lettere, riflessioni, interviste... Certamente la redazione incaricherà di volta in volta persone diverse, ma saremmo davvero contenti se qualcuno volesse contribuire ed esprimere qui il proprio pensiero. L'eventuale scritto può essere messo nella cassetta delle lettere della casa parrocchiale o essere inviato con una semplice mail.*

*Anche quest'anno lo slogan che ci accompagna più che un tema è un grosso contenitore per diversi temi, una "PROSPETTIVA" attraverso cui assumerci la responsabilità dei doni che abbiamo tra le mani.*

*Seguiremo le tappe dell'anno liturgico e per ciascuna sottolineeremo una caratteristica da vivere per "alzare il livello" del nostro stile di vita.*

*Il brano di Vangelo che fa da riferimento è Mc 10,17-22 ... il "giovane ricco". Ciascuno di noi ha tante ricchezze (salute, affetti, cose...), ma sempre cerchiamo la felicità. Se incontreremo lo sguardo di Gesù che legge nel profondo e ci ama intensamente, sapremo ACCENDERE GLI OCCHI e comprendere che proprio nell'Amore intravisto sta la felicità! Ancora, riusciremo a guardare con occhio nuovo dentro e fuori di noi e sapremo valutare meglio ciò che conta e ciò che passa, diventando sempre più saggi. Speriamo...*

## Accendi gli occhi!

Quando ho sentito lo slogan che ci guiderà nel nuovo anno pastorale mi è venuta in mente un'esperienza che ho vissuto e che vorrei condividere con voi.

Mi hanno dato l'occasione di poter andare in un posto a Milano, dove puoi sperimentare e capire la "visione" del mondo con gli occhi di un cieco. *"Dialogo nel buio"*.

Appena entrata volevo già tornare indietro, ma per fortuna Cesare, la nostra guida cieca, ci ha fatto sentire subito a nostro agio in una situazione che per noi è totalmente insolita.

La prima difficoltà che ho incontrato è stata quella di camminare al buio, pur avendo un bastone e qualcuno che ti guidava in un ambiente sicuro; differente rispetto a quello che si trova nella realtà.

Nonostante ciò, quando Cesare mi ha fatto uno scherzetto tirandomi velocemente per un breve tratto del percorso, mi sono accorta della paura di non vedere dove mettevo i piedi e della diffidenza che avevo della persona che mi guidava. Quando lo stesso gioco mi è stato riproposto verso la fine del percorso, mi sono fidata "ciecamente" di

lui. Questo mi ha fatto riflettere su quanta fiducia pone una persona non vedente nelle mani di chi lo guida, e della responsabilità che ha quella persona.

Entrando nelle varie ambientazioni riuscivo a costruire delle immagini attraverso ciò che sentivo, ma non riuscivo a dare un volto a Cesare, il quale, diversamente dagli ambienti, non avevo mai visto. Così mi sono chiesta: Quali immagini si proiettano nella mente di un cieco dalla nascita?

Cesare ci ha risposto che lui si crea delle immagini proprie, collegate ai vari suoni, odori, forme e sapori. E con le persone? È uguale, ma c'è un elemento fondamentale che non mente: la voce. Proprio quella

con cui abbiamo dialogato e con la quale lui ci ha guidato per tutto il percorso.

È così fondamentale questo "aspetto fisico"? Forse serve solo a ingannarti, a farti un pre-giudizio e a conoscere le persone solo superficialmente o comunque non abbastanza a fondo.

Questa, è stata per

me, un'esperienza molto positiva. Ma c'è una cosa che non rifarei ed è quella di aver voluto accontentare i miei occhi e la mia curiosità volendo vedere Cesare alla fine del percorso. Qual è lo scopo di provare un "dialogo al buio" se poi non se ne esce alla pari con la persona che ti ha guidato? Avrei fatto bene a conservare il mio ricordo alla luce del buio.

Ora vi chiederete cosa c'entra questo col tema *"accendi gli occhi e ..."*. Secondo me, c'entra eccome! Perché in realtà significa vedere con passione attraverso il cuore, non dare niente per scontato, vincere i pregiudizi e guardare oltre le apparenze!

[www.dialogonelbuio.org/](http://www.dialogonelbuio.org/)

*La mostra Dialogo nel Buio è ospitata nella sede dell'Istituto dei Ciechi di Milano. È un percorso che si compie in totale assenza di luce, accompagnati da esperte guide non vedenti. Un viaggio di oltre un'ora nella completa oscurità che permette di sperimentare un nuovo modo di "vedere". Ci si affida al tatto, all'udito, all'olfatto e al gusto per vivere un'esperienza straordinaria, dove i ruoli si invertono e le barriere si abbattano. Una visita che ha il sapore di una sfida, alla portata di chiunque abbia voglia di provarci.*



## 23, 24, 25 settembre ... E' tempo di ... DRIIIN FEST!!

Mentre settembre volge al termine, quasi di fretta, ecco una bella SVEGLIA suonare all'improvviso a sconvolgere i ritmi cadenzati nella ripresa della nostre attività autunnali: la DRIIIN FEST!!

Ma cosa ha voluto significare questa DRIIIN FEST??? Si sono chiesti in tanti ...

Quando si inventa qualcosa di nuovo, e questo qualcosa di nuovo coinvolge i giovani, c'è sempre una grande aspettativa da parte di tutti.

Il significato ed il conseguente risultato della "**DRIIIN FEST**" può essere condensato in una unica frase: "**i nostri adolescenti sono una risorsa fondamentale.**"

L'organizzazione e l'effervescente prestazione dei tre giorni di festa forse hanno sbilanciato i già fragili equilibri dei gruppi oratoriali, ma hanno consolidato la fiducia e la grande capacità dei già rinomati aiutanti, sempre pronti a fare sacrifici significativi per il bene della comunità.

In questa occasione Don Cristiano ha voluto dare il segnale che **gli adolescenti vanno responsabilizzati**, perché tramite la responsabilità si possono concretizzare i valori importanti quali la **generosità, la fiducia, l'amicizia, l'aiuto e la collaborazione**.

Tutti questi valori, in questi fatidi-

ci tre giorni, sono stati il bene comune dei nostri ragazzi che hanno fornito una prova di affidabilità veramente senza precedenti.

Lo svolgimento della festa è stato un continuo crescendo: **venerdì 23 settembre** la partenza è stata in sordina con i primi intoppi organizzativi legati al menù e gli screzi con la cucina per la gestione degli ordini, ma un'enorme onda bianca di ragazzi sorridenti sotto il tendone sono stati sempre pronti a correre instancabili per soddisfare anche il più esigente degli avventori. L'aria che si respirava quella sera, in mezzo a tutti questi giovani, era rappresentata in una sola parola: **armonia**.

Durante la serata di **Sabato 24 settembre** la preparazione dei piatti ed il servizio sono stati pressoché impeccabili, frutto delle riflessioni fatte insieme sugli errori della serata precedente. Gli adolescenti, sempre in grande numero, si sono prodigati nel servire con entusiasmo ed in fretta quanto veniva richiesto. Era veramente un piacere vederli all'opera come piccoli pionieri alla ricerca serena del proprio posto in mezzo agli altri, imparando ad usare **il sorriso e la gentilezza come armi ideali al raggiungimento dell'unica finalità essenziale di questa iniziativa: crescere insieme**.

Nessuno dei ragazzi si è spaventato o preoccupato di non riuscire in questa importante sfida, ed alla fine questa forte unione ha creato un importante successo di immagine.

**Domenica 25 settembre** è stato il giorno più impegnativo e dispendioso, ma era fondamentale per tutti chiudere in bellezza, e così è stato: dalla messa delle 10.30 sotto il tendone zeppo di gente, con il mandato a tutti i gruppi di oratorio; alla presentazione di Paolo, il nuovo "Don Morris"; al pranzo



per le famiglie che, anche con qualche contrattempo organizzativo, ha raggiunto l'incredibile soddisfazione di avere ospitato quasi 200 adulti e 90 bambini festanti ed infine ai giochi a squadre ideati per i più piccoli con successivo spettacolo delle marionette.

I giovani hanno poi nuovamente gestito la serata con grande personalità, permettendo alla festa di chiudere i battenti con un risultato a dir poco clamoroso.

Questi pochi giorni hanno avuto il beneficio di sconvolgere le abitudini e le certezze di ognuno di noi, tutti si sono messi in discussione e la conclusione è stata agli occhi di tutti: Brembo è una comunità che unisce.

Un Grazie a Don Cristiano che con questa idea ci ha fatto vivere una forte esperienza, ricca di significati, **ma il grazie oltre che essere indirizzato a tutti i volontari, deve essere rivolto ai nostri adolescenti, che si sono dimostrati il motore trainante e la voce nuova di questa nostra comunità**.

Concludo con una riflessione che noi adulti ed educatori dobbiamo assolutamente fare nostra: "**Non ho mai capito perché la gente consideri la giovinezza come il tempo della libertà e della gioia. Accade probabilmente perché si dimentica la propria**"

(Margaret Eleanor Arwood).



## Fra Piergiacomo Maria, la scelta di un giovane

Incontriamo Piergiacomo Boffelli nella sua nuova veste, quella dei frati minori cappuccini (O.F.M. Capp.).

**D. La prima richiesta è quella di presentarti, soprattutto a chi non ti conosce.**

R. Sono fra Piergiacomo Maria, ho ventinove anni. Sabato 3 settembre 2011 ho fatto la professione religiosa temporanea nei Frati Minori Cappuccini di Lombardia. Ho vissuto a Brembo quasi venticinque anni della mia vita, e ho trascorso gli ultimi due in conventi di formazione: un anno di postulato a Lendinara (Rovigo) e un anno di noviziato a Lovere. Ora vivo in convento a Milano dove trascorrerò tre anni chiamati di postnoviziato". I primi due saranno di formazione teologica e filosofica, mentre il terzo sarà dedicato a esperienze caritative e di apostolato.

**D. Perché questa scelta di vita?**

R. Devo ammettere che a rispondere mi trovo un po' in difficoltà perché gli episodi, le circostanze, gli avvenimenti da raccontare sarebbero tanti e tutti, magari in misura diversa, hanno contribuito ad indirizzarmi verso la professione religiosa. La causa prima, che è anche la causa fondante e scatenante di ogni vocazione, è senza dubbio l'amore di Dio verso ognuno di noi. È Dio che fa il primo passo, è Dio che come sempre si china su di noi, è Dio che si affaccia alla nostra porta e bussava.

**D. La parola vocazione di solito la si abbina a chi fa una scelta di sa-**

**cerdozio o di vita religiosa, quasi mai a chi si sposa o vive da single. Cosa significa, per te, vocazione?**

R. Da quello che ho appreso nel mio cammino di fede e che credo come verità, Dio vuole per ognuno di noi la piena realizzazione, e come uomini e come suoi amati figli. Per questo propone ad ognuno di noi un progetto che poi liberamente possiamo accettare o rifiutare.

A qualcuno propone il matrimonio: quindi fa conoscere una persona specifica da amare e a cui donarsi fedelmente per tutta la vita; fa nascere il desiderio di avere dei figli per cui spendersi e a cui testimoniare che nei cieli c'è un Dio che è padre e che ci ha donato la vita. A qualcuno propone la via sacerdotale perché si dedichi interamente alla guida pastorale del popolo di Dio. Ad altri chiede di vivere una vita a Lui consacrata nella forma stessa che Cristo ha adottato per vivere la sua vita terrena: ossia in totale obbedienza al Padre, in castità e in povertà.

Se vivere il contenuto del vangelo, cioè obbedire ai suoi insegnamenti, è richiesto a tutti i battezzati, la modalità nella quale incarnare e adempiere questo impegno è diversa e molteplice secondo la vocazione specifica di ognuno. Non c'è forma più santa o meno santa di un'altra: tutte le vocazioni, che traggono forza e significato dalla consacrazione battesimale, hanno la loro importanza e la loro specificità nella misura in cui le viviamo nell'amore di Cristo. Ognuno nella propria vocazione partecipa in e-

gual misura alla realizzazione del progetto di Dio sull'uomo.

**D. Perché Dio ci chiama ad una missione piuttosto che ad un'altra?**

È un mistero, come mai Dio abbia scelto me per fare il frate piuttosto che un altro non lo so dire. Non ero sicuramente il più bravo, né il più praticante della nostra parrocchia, anzi. Eppure Dio mi ha chiamato a questa vita: posso forse io dubitare dei progetti di Dio? Non è forse più grande Dio di ogni mia mancanza, debolezza e fragilità? Non è forse Dio il Signore che compie meraviglie?

**D. Viene spontanea la domanda: come si fa a capire quale è la nostra vocazione specifica? Come faccio a capire cosa Dio mi sta chiedendo?**

R. Prima di tutto è importante stare in ascolto di Dio che parla ai cuori in molteplici modi. Poi non bisogna avere la presunzione di pensare che i miei progetti siano sicuramente migliori di quelli di Dio e non possano essere messi in discussione. Infine occorre il coraggio di accettare questa proposta. Questo implica ammettere che Dio ci conosce meglio e di più che noi stessi e per assurdo ci vuole anche infinitamente più bene di quello che ce ne vogliamo noi.

**D. Un'altra domanda: perché è così importante accettare e seguire la volontà di Dio?**

R. Per rispondere dobbiamo partire dall'inizio, quando Dio ha creato

via Pesenti, 47

tel. 035.370807



APERTO TUTTI I GIORNI

dalle 18.00 alle 21.30

TRONY

RIGAMONTI  
DALMINE



l'uomo e lo ha creato perché potesse entrare e restare in comunione con Lui. Solo in questa comunione l'uomo può realizzarsi in maniera autentica, responsabile e matura: è all'interno di questa relazione che Dio ha pensato e voluto l'uomo. Questa comunione pensata alle origini, interrotta a causa del peccato originale, sarà possibile in maniera totale e perenne solo dopo la morte. In un certo qual modo possiamo anticipare questa comunione, e pregustare quindi la gioia del Paradiso, solo se corrispondiamo volontariamente e liberamente alla proposta di amore di Dio nella nostra vita. Questo è anche il nostro obiettivo, che sarà maggiormente possibile se accettiamo e facciamo nostri i suoi progetti per noi.

**D. Qual è stata la tua esperienza nel maturare questa vocazione?**

R. Quattro anni fa non avrei mai detto che oggi sarei stato frate, avevo la mia bella vita, anche un po' godereccia direi, e il mio pensiero sul futuro era quello di avere una famiglia. Un giorno poi partii per l'Africa per un'esperienza di volontariato al "villaggio della gioia" che molti conosceranno. Poi andai in pellegrinaggio per la quarta volta a Medjugorje dove conobbi la storia di una quarantina di frati francescani che morirono martiri sotto il regime comunista iugoslavo. E così, piano piano, mi resi conto che Dio mi stava guidando attraverso tutte queste esperienze ad un incontro tutto particolare con la sua persona. Mi misi in ascolto, accettai di mettere in discussione i miei progetti, affrontai le paure, i possibili ostacoli e Dio poté così presentarmi il suo progetto di amore pensato appositamente per me Piergiacomo. In tutto questo sono stato aiutato da persone che mi hanno

guidato nel mio cammino di discernimento e che ringrazio con tutto il cuore.

**D. Cosa significa ora fare la professione religiosa? Cosa significa consacrarsi a Dio?**

R. I significati e le riflessioni che si potrebbero fare sono molte, ma mi limito a dire che la consacrazione significa donare tutto se stessi a Dio, offrire la propria vita a Dio, perché faccia di noi uno strumento utile per la salvezza dell'umanità e la santificazione della Chiesa nella forma di vita che Cristo abbracciò nella sua vita terrena. Vivere in obbedienza in povertà e in castità è vivere come Cristo ha vissuto. Nello specifico noi francescani cappuccini abbracciamo questa forma di vita secondo lo stile che il serafico padre san Francesco ci lasciò in eredità: le caratteristiche fondamentali sono la vita fraterna, la preghiera e la contemplazione.

**D. Cosa vorresti dire alla gente di Brembo che ti segue?**

R. Cari fratelli, ringraziandovi per le vostre preghiere che mi hanno accompagnato fino ad ora e che sono certo mi accompagneranno ancora, vi esorto e mi esorto a lasciarci condurre per mano da Dio, lasciamoci plasmare dalla Parola vivente di Dio che, tramite il vangelo, nella Santa Messa continuamente ascoltiamo, perché possiamo diventare come Cristo

una sola cosa con Dio. Possa così compiersi sulla terra quello che diciamo tutte le volte che recitiamo il "Padre nostro": "... venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà ...". Che la Vergine Maria interceda presso l'Altissimo per tutti noi e ottenga per la nostra parrocchia e per tutta l'umanità un tempo di pace, di stabilità e di serenità.

**D. Quale pensiero rivolgi alla tua famiglia?**

R. Vorrei dire un grazie commosso alla mia famiglia. Grazie! Grazie per tutto quello che avete fatto per me e per tutto quello che ancora farete, mi volete bene e ne sono consapevole, insieme alla fede il vostro amore è il dono più grande che Dio mi ha fatto.

Per ulteriori informazioni si veda:  
[www.db.ofmcap.org](http://www.db.ofmcap.org)



**Delizia**  
di Calsana Ermanno & C.

Via XXV Aprile, 140  
24044 Brembo Dalmine  
Tel. 035 370.893



LO SPAZIO DI VENDITA  
DEI PRODOTTI REALIZZATI  
NEI LABORATORI ESPRESSIVI  
DELLA COOPERATIVA LA SOLIDARIETÀ

**SOLIDARIETÀ**

potrai trovare:  
bomboniere, collane, bracciali, orecchini realizzati con pietre e perline, oggetti in vetro decorato, scatole, borse, sgabelli e tanti altri oggetti in vetro, legno, cartone decorati con il decoupage, bouquet realizzati con la stoffa e ancora candele, bambole e tanto altro!

**Vieni a Visitarlo!!!**

ORARI: LUNEDÌ 13,30 - 17,30 - MARTEDÌ 8,30 - 12,00  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 8,30 - 12,00 / 13,30 - 17,30

presso la sede di Dalmine - via IV Novembre, 3

## Un anno SUPERCHIRICO!

*Scuola, catechismo, corsi sportivi ... RIUNIONI CHIERICHETTI!*

*Già anche noi cominciamo un altro anno, intenso di ritrovi e messe, ma non solo! Un anno di molte sorprese! So che molti ragazzi e ragazze entreranno a far parte della nostra famiglia. A loro auguro di servire con impegno e generosità, e di contagiare quelli più "anziani" che magari hanno bisogno di una chi ricarica! Perciò ... accendiamo gli occhi e ... sogniamo un anno superchirico!*

Quest'anno mi hanno proposto di seguire il gruppo chierichetti e io ci ho pensato tanto e ho deciso di accettare. Io dei chierichetti e di quello che devono fare non ne so niente. Ma ho pensato che ... lo imparerò strada facendo. Mi impegnerò per fare dei vostri figli dei chierichetti esemplari! Scherzi a parte, è vero che è la prima volta che mi affidano un incarico del genere, perciò spero che perdoniate i miei errori e le mie mancanze. Sappiate che ce la metterò tutta e che



non sarò sola. Ci sarà Paolo, il seminarista, con me e poi ci sono i "vecchi" chierichetti, che di sicuro mi aiuteranno.

Gli obiettivi saranno soprattutto quelli di formare un bel gruppo con cui poter condividere momenti di preghiera, di racconto, di condivisione e, perché no, di gioco e divertimento.

Insieme scopriremo cosa vuol dire fare i chierichetti e le motivazioni che ci spingono a farlo: la generosità, la fedeltà, la disponibilità e l'entusiasmo nel servire!

So che altri ragazzi e ragazze entreranno a far parte della nostra famiglia. A loro auguro di servire con impegno, e di contagiare quelli più "anziani" che magari hanno bisogno di una chiricari-ca! Perciò ... accendiamo gli occhi e ... sogniamo un anno superchirico!

*una mamma*

## Il coro, educazione alla vita

Il coro è come un corpo formato da tante membra, così come la chiesa di Cristo, che vive, si poggia sui fedeli che sono invitati, come dice San Paolo a rimanere uniti sotto il motto:

*"Un sol corpo, un sol spirito, un solo Signore, una sola fede ci accomunerà".*

Difatti, quando si canta, si esegue lo stesso brano, si fa parte dello stesso corpo sonoro che è il coro, si canta con un'unità interpretativa di intenti, quindi con lo stesso spirito, ai comandi di un solo signore che nel nostro caso è il direttore di coro, con una sola fede, fedeli alla musica corale ed al "belcanto".

Tutto ciò e tanto altro ci accomuna quando cantiamo in coro! Senza dubbio, il fatto di far parte di un coro, essendo un gruppo di persone, presuppone una certa dose di umanità. Bisogna dapprima conoscere, poi capire, comprendere i colleghi-cantori, con i quali si svolge e si condivide la stessa attività, con i quali si fa parte di una particolare famiglia, in cui ognuno ha i suoi compiti, ognuno deve occuparsi di qualcosa in maniera specifica, dove ognuno ha una parte da

cantare, interpretare, ma sicuramente dove ognuno ha i propri pregi e difetti, essendo delle diversità ma che concorrono, ognuno secondo le proprie possibilità, all'unità, ossia il coro, termine ultimo e fine specifico di questa attività.

Una componente importante, da non sottovalutare, è il fatto che, di solito, soprattutto per quanto riguarda gli innumerevoli cori amatoriali esistenti in Italia, i loro componenti sono tutte persone provenienti dalle più svariate estrazioni sociali, che svolgono i lavori e le attività più varie, che appartengono a diverse generazioni, quindi età diverse, che hanno anche differente quoziente intellettuale, differente cultura generale e specificatamente musicale, ma soprattutto differenti stili e modi di vita, differenti visioni e punti di vista di come affrontare un determinato problema, o di come comportarsi di fronte a determinate necessità, differente maturità, indipendente dall'età anagrafica, sicuramente ognuno ha un differente modo di comportarsi e di assolvere ai diversi impegni cui si va incontro facendo parte di un qualsiasi coro, anche dipendente dalle

varie attività di quel dato corista e dalla conseguente differente disponibilità di tempo a disposizione.

Se consideriamo tutto ciò, potremo anche affermare che il coro potrebbe essere, in grande, una famiglia, con tutte le sue difficoltà, compiti svolti da ognuno e ruoli rispettati da tutti i suoi componenti, e in piccolo, lo specchio della società, con tutte le sue divergenze, differenti punti di vista, diversi mestieri e caratteri, diverse funzioni e predisposizioni, diversi modi soprattutto di collaborare e ... venirsi incontro. *"L'educazione a cantare in coro non è soltanto un esercizio dell'udito esteriore e della voce, è anche un'educazione dell'udito interiore; un esercizio e un'educazione alla vita, alla pace".*

*Adriano Cavalleri*

**Stacca le 4 pagine  
seguenti con il  
calendario degli  
incontri, festività  
... della nostra  
parrocchia!**



## Calendario pastorale

### OTTOBRE 2011

1	sab	Ritiro catechisti a Ponte Selva
2	XXVII dom	Ritiro catechisti a Ponte Selva
3	lun	
4	mar	In aula catechismo
5	mer	Ritiro preti vicariato a Stezzano 9.30
6	gio	Visita ammalati
7	ven	<b>Ore 20.00-22 Messa, adorazione e completa</b> Visita ammalati \ In aula catechismo
8	sab	In aula catechismo
9	XXVIII dom	In aula catechismo
10	lun	
11	mar	Formaz. Catechisti (1) a Mariano 20.45
12	mer	
13	gio	
14	ven	
15	sab	
16	XXIX dom	<i>Messa 1m</i>
17	lun	Corso matrimonio 20.45 Mariano
18	mar	ravioli
19	mer	Inc. Cons Past. Vicariale a Stezzano Inc. sacerdoti Dalmine 9.30 \ ravioli
20	gio	Corso mat Mariano
21	ven	
22	sab	Giornata Missionaria \ Bancarella
23	XXX dom	<b>Gio. Missionaria \ Castagnata</b> <i>Messa 2m</i>
24	lun	Corso mat Mariano
25	mar	<b>Confessioni ragazzi</b>
26	mer	
27	gio	Corso mat Mariano
28	ven	<b>Confessioni ragazzi</b>
29	sab	<b>Confessioni ragazzi</b>
30	XXXI dom	<b>Confessioni adulti</b> (15.00—18.00) e Adorazione Eucaristica \ <i>Messa 3m</i>
31	lun	

### NOVEMBRE 2011

1	Tutti i SANTI	Coro ore 11.00
2	mer	<b>Messa al cimitero</b> 15.00 e in chiesa 18.30
3	gio	Visita ammalati Corso mat Mariano
4	ven	Visita ammalati
5	sab	Inc. Battesimo Sabbio 20.45
6	XXXII dom	<i>Messa 5 e/</i>
7	lun	Inc Cat Cresima Interp. a Sabbio
8	mar	Formaz. Catechisti (2) a Mariano 20.45
9	mer	Ritiro preti vicariato a Stezzano 9.30
10	gio	Corso mat. Mariano \ Consiglio Pastorale
11	ven	
12	sab	Cammini di relazione con B. Vedovati Inc. Battesimo Sabbio 20.45
13	XXXIII dom	<i>Messa 4 e/</i> \ Corso Matrimonio Mariano <b>Incontro Giovani</b>
14	lun	Inc Anim Ado Interp a S.Andrea
15	mar	ravioli
16	mer	ravioli Inc. sacerdoti Dalmine 9.30
17	gio	
18	ven	
19	sab	Incontro cresimandi ore 17.00 Sabbio
20	C. RE dom	<b>Festa anniversari di Matrimonio</b> Coro ore 11.00 \ <i>Messa 3 e/</i>
21	lun	
22	mar	
23	mer	
24	gio	
25	ven	
26	sab	Cammini di relazione con Bruno Vedovati
27	I AV dom	<i>Messa 2 e/</i>
28	lun	
29	mar	
30	mer	



## Calendario pastorale

### DICEMBRE 2011

1	gio	Visita ammalati
2	ven	<b>Ore 20.00-22 Messa, adorazione e compieta</b> \ Visita ammalati \ <b>Confessioni Rag elem</b>
3	sab	Inc. bambini P. Com. 10.00 Guzzanica <b>Confessioni Rag elem</b>
4	<b>II AV</b>	Rit coppie Paradiso \ <i>Messa 3m</i>
5	lun	<i>dal 3 al 18: CASETTA di BABBO NATALE</i>
6	mar	
7	mer	Ritiro del Clero in Seminario
8	<b>IMMAC</b>	Coro ore 10.30
9	ven	
10	sab	Banco Stelle di Natale Gr. Missionario
11	<b>III AV</b>	Banco gr. Missionario \ <i>Messa 1 el</i> <b>Incontro Giovani</b>
12	lun	
13	mar	ravioli
14	mer	ravioli
15	gio	
16	ven	
17	sab	<b>Confessioni Rag medie</b>
18	<b>IV AV dom</b>	<b>INAUGURAZIONE della CHIESA</b> <b>S. Messa col Vescovo ore 10.30</b>
19	lun	
20	mar	Confessioni ado interpar S. Andrea <b>Confessioni Rag medie</b>
21	mer	Visita ammalati
22	gio	Visita ammalati \ <b>Confes Adulti</b> ore 20.30
23	ven	
24	sab	Coro ore 24.00
25	<b>NATALE dom</b>	Coro ore 11.00
26	<b>S.STEF</b>	
27	mar	
28	mer	
29	gio	
30	ven	
31	sab	Festa di Capodanno

### GENNAIO 2012

1	<b>M. Dio</b>	Messa per tutti i defunti del coro 18.00
2	lun	
3	mar	
4	mer	
5	gio	
6	<b>EPIF</b>	Coro ore 10.30 Presepio vivente con 3 el
7	sab	
8	<b>BATT dom</b>	<i>Messa 2 m</i>
9	lun	
10	mar	Formaz. Catechisti (3) a Mariano 20.45
11	mer	
12	gio	
13	ven	
14	sab	Corso matrimonio - Dalmine ore 20.30
15	<b>II ord dom</b>	
16	lun	
17	mar	
18	mer	Ritiro preti vicariato a Stezzano 9.30
19	gio	Incontro genitori Prima Comunione
20	ven	
21	sab	Corso matrimonio - Dalmine ore 20.30
22	<b>III ord dom</b>	<b>Incontro Giovani</b>
23	lun	
24	mar	<b>Confessioni Rag medie</b>
25	mer	Inc. Sacerdoti Dalmine a Dalmine
26	gio	Incontro genitori Cresima
27	ven	<b>Confessioni Rag elem</b>
28	sab	Corso matrimonio - Dalmine ore 20.30 <b>Confessioni Ragazzi</b>
29	<b>IV ord dom</b>	<b>Festa di San Giovanni Bosco</b>
30	lun	
31	mar	



## Calendario pastorale

### FEBBRAIO 2012

1	mer	
2	gio	Visita ammalati \ Consiglio pastorale
3	ven	<b>Ore 20.00-22 Messa, adorazione e compieta</b> Visita ammalati
4	sab	Corso prepar. matrimonio - Dalmine
5	<b>V ord dom</b>	
6	lun	Inc Anim Ado Interp a Mariano
7	mar	Formaz. Catechisti (4) a Mariano 20.45
8	mer	
9	gio	Incontro genitori Prima Confessione
10	ven	
11	sab	Corso prepar. matrimonio - Dalmine Inc. Battesimo Dalmine 20.45 S. Messa per i malati ore 11.00
12	<b>VI ord dom</b>	<b>Giornata del Seminario</b> <b>Incontro Giovani</b>
13	lun	
14	mar	
15	mer	Ore 9.30 inc. sacerdoti Dalmine Inc. serale (2) Cons Past. Vic. a Stezzano
16	gio	Incontro genitori Prima Comunione
17	ven	
18	sab	Corso prepar. matrimonio - Dalmine 20.30
19	<b>VII ord dom</b>	<b>Festa di Carnevale</b>
20	lun	Inc Cat Cresima Interp. a Brembo
21	mar	
22	<b>CENERI</b>	
23	gio	Incontro genitori Cresima
24	ven	
25	sab	Corso prepar. matrim - Dalmine 20.30 Inc. Battesimo Dalmine 20.45
26	<b>I QUA dom</b>	S. Messa con i ragazzi CVS - Boomerang
27	lun	
28	mar	Catechesi biblica con Don Patrizio
29	mer	

### MARZO 2012

1	gio	Visita ammalati
2	ven	<b>20.00-22 Messa, adoraz e compieta</b> Visita ammalati
3	sab	Inc. bam Prima Comunione Mariano Prep. matr. Dalmine
4	<b>II QUA</b>	
5	lun	
6	mar	Catechesi biblica con Don Patrizio
7	mer	Ritiro del Clero in Seminario
8	gio	
9	ven	
10	sab	Inc cresimandi Brembo Corso prep. matr. Dalmine
11	<b>III QUA dom</b>	Incontro genitori Prima Conf 17.00
12	lun	
13	mar	Catechesi biblica con Don Patrizio
14	mer	
15	gio	
16	ven	
17	sab	
18	<b>IV QUA dom</b>	Corso matrimonio - Ponteranica <b>Incontro Giovani</b>
19	<b>S Gius</b>	Festa Patronale in Dalmine
20	mar	Catechesi biblica con Don Patrizio
21	mer	Ore 9.30 inc. sac Dalmine a Dalmine
22	gio	
23	ven	
24	sab	
25	<b>V QUA dom</b>	Incontro genitori Prima Comunione ore 17 \ Rit coppie Comonte
26	<b>Ann.</b>	
27	mar	Catechesi biblica con Don Patrizio <b>Confessioni Rag medie</b>
28	mer	
29	gio	Visita ammalati
30	ven	Via Crucis interp \ Visita ammalati <b>Confessioni Ragazzi Elem</b>
31	sab	<b>Confessioni Ragazzi</b>

## Calendario pastorale

### APRILE 2012

<b>1</b>	<b>PALME</b>	
<b>2</b>	lun	
<b>3</b>	mar	Confessioni ado interparrocchiale Mariano
<b>4</b>	mer	<b>Confessioni Adulti</b> ore 20.30
<b>5</b>	gio	
<b>6</b>	ven	
<b>7</b>	sab	
<b>8</b>	<b>PASQUA</b>	
<b>9</b>	lun	
<b>10</b>	mar	
<b>11</b>	mer	
<b>12</b>	gio	
<b>13</b>	ven	
<b>14</b>	sab	Weekend giovani
<b>15</b>	<b>II Pas</b>	Weekend giovani
<b>16</b>	lun	Incontro genitori Cresima (organizz)
<b>17</b>	mar	Incontro gen Prima Com (organizz)
<b>18</b>	mer	Ritiro preti vicariato a Stezzano 9.30
<b>19</b>	gio	Consiglio Pastorale
<b>20</b>	ven	
<b>21</b>	sab	
<b>22</b>	<b>III Pas</b>	
<b>23</b>	lun	
<b>24</b>	mar	Ore 9.30 inc. sacerdoti Dalmine
<b>25</b>	mer	
<b>26</b>	gio	
<b>27</b>	ven	
<b>28</b>	sab	
<b>29</b>	<b>IV Pas</b>	<b>PRIME CONFESIONI</b> ore 15
<b>30</b>	lun	

### GIUGNO 2012

<b>3</b>	<b>Festa della MADONNA PELLEGRINA</b>
<b>8 - 24</b>	<b>INSIEME IN FESTA</b>
	Preparazione animatori e CRE

### MAGGIO 2012

<b>1</b>	mar	Celebrazione delle Sante Messe nelle case
<b>2</b>	mer	
<b>3</b>	gio	Visita ammalati
<b>4</b>	ven	<b>Ore 20.00-22 Messa, adorazione e completa</b> Visita ammalati
<b>5</b>	sab	Inc. Battesimo Guzzanica 20.45
<b>6</b>	<b>V Pas</b>	Ritiro ragazzi e genitori Cresima
<b>7</b>	lun	
<b>8</b>	mar	
<b>9</b>	mer	
<b>10</b>	gio	
<b>11</b>	ven	
<b>12</b>	sab	Mercatino Gruppo Missionario
<b>13</b>	<b>VI Pas</b>	Mercatino Gruppo Missionario <b>CRESIME ore 10.30</b>
<b>14</b>	lun	
<b>15</b>	mar	
<b>16</b>	mer	Inc. serale (3) Cons Past. Vic a Stezzano
<b>17</b>	gio	
<b>18</b>	ven	
<b>19</b>	sab	Inc. Battesimo Guzzanica 20.45
<b>20</b>	<b>ASC</b>	Ritiro ragazzi e genitori Prima Comunione
<b>21</b>	lun	
<b>22</b>	mar	
<b>23</b>	mer	Visita ammalati
<b>24</b>	gio	Visita ammalati
<b>25</b>	ven	
<b>26</b>	sab	
<b>27</b>	<b>PENT.</b>	<b>PRIMA COMUNIONE ore 10.30</b> <b>Inizio settimana festa Patronale</b>
<b>28</b>	lun	
<b>29</b>	mar	
<b>30</b>	mer	<b>30 maggio - 3 giugno: a Milano</b> <b>Inc. Internaz. FAMIGLIA</b>
<b>31</b>	gio	Conclusione anno vicariale a Stezzano



## Presentazione e prime impressioni



Che caos ...

Questa è la prima parola che ho sentito pronunciare da don Cristiano appena arrivato a Brembo di Dalmine.

Effettivamente un po' di caos c'era, ma dovuto all'iscrizione dei ragazzi di catechismo, dalla Driin Fest e dalle tante attività che si

svolgevano in oratorio.

Non c'è che dire, al mio arrivo ho trovato un oratorio vivo e molto attivo. Allora mi son detto che se questo è il caos, sarò contento di farne parte.

Non so bene da dove iniziare per presentarmi, anche perché credo che il miglior modo di conoscermi e di conoscerci sia passare e vivere del tempo insieme. È per questo che fin da subito voglio invitarvi a essere numerosi in oratorio.

A grandi linee posso dirvi che sono Paolo. So che la cosa stupisce molti, ma ho 32 anni, sono di Villa d'Adda, bel paese dell'isola bergamasca che vi prometto un giorno vi porterò a scoprire. Sono in quinta teologia e quest'anno ci vedremo tutti i sabati e le domeniche.

Non è per me la prima esperienza di parrocchia, però è la prima volta che mi viene data la fiducia di affiancare un giovane parroco e di

poter sperimentare come funziona, anche nei minimi ingranaggi quella grande macchina che è la parrocchia e nel suo piccolo, l'oratorio.

Credo che quest'anno accenderò parecchio gli occhi. Guarderò e cercherò di seguire e imitare i vostri preti. Guarderò e cercherò di imparare il più possibile da quelle persone che avrò la fortuna di avere al mio fianco in questo bel cammino verso il Signore che la comunità sta già da tanto tempo percorrendo. Guarderò e cercherò di prestare attenzione alle persone che mi verranno affidate.

Vi confido anche uno dei miei tanti difetti: in fatto di nomi sono una frana, mi sa che qualche volta ve lo farò ripetere, ma vedrete che con un po' di pazienza ce la farò.

Non mi resta che augurare un buon inizio di cammino insieme.

Paolo

## Dalmine: una storia antica e plurale

In occasione della festa delle Associazioni è stato presentato il nuovo "Quaderno di Dalmine" che ha per tema la storia dei cinque comuni medievali che oggi compongono la nostra città. Il titolo prende spunto dagli stemmi delle due famiglie che, pur a distanza di secoli, hanno avuto nel nostro territorio grandi proprietà terriere. I Suardi, rappresentati dal leone, erano una delle famiglie più importanti di Bergamo nel medioevo ed erano a capo della fazione ghibellina, alleata con Milano. Il camoscio era il simbolo dei Camozzi che a fine Settecento



acquistarono i beni in Dalmine che per quasi tre secoli erano appartenuti al Convento di Santo Spirito di Bergamo, presieduto dai Canonici Lateranensi.

L'altro argomento affrontato è lo stemma comunale: come è nato, perché sono stati scelti certi simboli, rappresenta o meno la storia e la complessità di questo territorio. Gli autori sono: Claudio Pesenti, Valerio Cortese ed Enzo Suardi.

Il libro è in vendita presso la Cooperativa "La Solidarietà" al prezzo di 10 €.



# ANIMAL Center

Alimenti e prodotti  
per piccoli animali

Acquariologia  
Ornitologia  
Roditori  
Toelettatura

Animal Center  
di Agazzi Andrea

Via Baschenis, S.S 525  
24044 - Dalmine (BG)  
Tel. 335/1366220



[www.animalcenter.it](http://www.animalcenter.it)

Lavaggio per cani  
Self Service 24h

WASH BOX

PET&GREEN  
**ZOODIACO**  
[www.zoodiaco.com](http://www.zoodiaco.com)

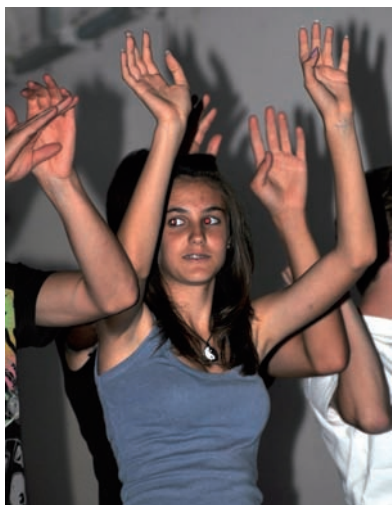
## CRE 2011

Anche quest'anno si è concluso il C.R.E., un'esperienza che ci ha regalato emozioni, gioie, momenti per stare insieme e di preghiera. L'oratorio è stato in fermento, pieno di giovani e di sorrisi, pieno di tanta voglia di fare. Il tema di quest'anno è stato "battibaleno", come meglio utilizzare il proprio tempo e ... come meglio impiegarlo se non in questa avventura. Le attività hanno occupato tutto l'arco della giornata, dalle otto e mezza alle

fati-

diche sei di sera, quando i ragazzi stanchi se ne tornavano a casa e gli animatori, altrettanto esausti, desideravano fare altrettanto, ma dovevano riunirsi con i Don. La mattina era incentrata sullo svolgimento dei compiti delle vacanze da parte dei ragazzi e sui giochi, senza dimenticare la piscina, una volta a settimana. Dopo pranzo, che si svolgeva tutti insieme con i disponibili animatori che servivano i ragazzi, iniziava il c.r.e. pomeridiano, la parte più impegnativa della giornata, comprendente laboratori

in piscina e giochi nella seconda. Quest'anno ha visto inoltre la nuova scommessa sul gruppo giochi, composto, per la prima volta dai ragazzi di terza media. Una scommessa volta a responsabilizzare una nuova generazione di animatori. Altre attività settimanali sono state le consuete gite, che hanno offerto ai ragazzi la possibilità di divertirsi nei parchi acquatici, in montagna e al lago. E come dimenticare la conclusione di questo c.r.e. con la serata finale, una grande festa dove i ragazzi hanno dato il meglio di loro stessi cimentan-



**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

**& Imbiancature  
verniciature**  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - [ievcolombo@virgilio.it](mailto:ievcolombo@virgilio.it)





dosi in balli, canti e scenette come veri e propri artisti. Una gioia con un velo di tristezza poiché la fine di questo percorso ha segnato anche un'altra conclusione: quella del cammino di Don Morris a Brembo, un'avventura durata due anni e che ha legato moltissimo il nostro oratorio a lui. Poi

tutto finì, le risate, i giochi, i canti ... è tempo di iniziare una nuova avventura, un nuovo anno ci attende con nuove sfide e nuove imprese come la "Driin fest", una nuova festa di fine estate ed inizio anno catechistico. Siamo pronti per iniziare, sveglia allora, andiamo!!!!

*Lorenzo*

## Anteprima Natalizia durante il CRE 2011

Quest'anno durante il CRE siamo riusciti ad anticipare il Santo Natale, un gruppo di venti ragazzi e ragazze hanno partecipato ad una iniziativa pensata dal gruppo amici del Presepio, don Cristiano e don Morris.

Un modo diverso di impegnare il periodo del CRE dedicato ai laboratori, un modo per far conoscere ai ragazzi il mondo del presepio e dell'arte collegata a questo.

Per poter dare una chiara impronta artistica, abbiamo avuto il valido supporto di due maestri presepisti, Mario Mallardo e Michel del gruppo amici del presepio di Milano e il nostro Antonio Scarpellini, il loro contributo è stato fondamentale per la buona riuscita

dell'iniziativa.

Dopo un avvio incerto i ragazzi hanno preso coscienza di quanto giorno dopo giorno stava nascendo sotto i loro occhi, guidati dagli esperti presepisti, il loro entusiasmo è cresciuto man mano che le opere prendevano forma.

Durante le tre settimane di attività, i ragazzi hanno avuto modo di realizzare un presepio completo, dalla scenografia fino al collocare tutti i personaggi necessari per completare la Santa Notte.

Iniziative come queste aiutano i

ragazzi a vedere e conoscere il mondo del presepio e dell'arte in maniera partecipata e divertente, un modo per appassionare i giovani a qualcosa di diverso rispetto alle moderne tecnologie, un modo di fare gruppo e amicizia con l'augurio che questa iniziativa possa ripetersi nel prossimo CRE e magari di avere in futuro qualcuno di questi giovani nel nostro gruppo presepistico.

*Gruppo amici del presepio*



**RIEL**

**Macchine - Prodotti  
Attrezzature per la Pulizia  
Vendita - Noleggio - Assistenza**

**RIEL CLEANING srl**  
via Milano, 30 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363.426511 FAX 0636426530  
www.grupporiel.it  
riel@grupporiel.it

**SPURGHI CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHI**  
di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi, 1  
Tel. 035 691071 • Fax 035 694598

# GMG: Madrid 2011

21 persone, 21 vite diverse, un obiettivo ed una motivazione comune a milioni di persone: Gesù.

Quell'amore infinito ci ha spinti a partecipare con grinta ed entusiasmo a quest'avventura per incontrare in modo ancora più profondo ed in simbiosi con centinaia di paesi del mondo la parola di Dio.

La sensazione di unità, di essere completati dal prossimo era enorme e la voglia di stare insieme e di condividere sensazioni, pensieri ed emozioni diventava quasi una *necessità*.

Ci si sentiva un tutt'uno con *il Mondo* circostante, un Mondo costruito da persone disposte ad accettarti così come sei, a valorizzarti e a sostenerti nei momenti di difficoltà, un Mondo che accoglie tra le sue braccia chiunque sia così coraggioso da farsi abbracciare, da buttarsi al collo di questo Mondo riunito nel nome di Gesù.

È proprio una questione di *"lanciarsi"*, chiudere gli occhi e lasciare spazio alle percezioni del no-

stro cuore. È infatti solo mettendo da parte le paure, la stanchezza e le difficoltà che si possono individuare i punti saldi a cui attaccarsi per essere *firmites en la fe* (saldi nella fede).

Credo che quest'esperienza mi abbia veramente cambiata, mi abbia resa forte e mi abbia fatto capire quali sono le cose importanti su cui devo basare la mia vita.

Conoscere delle belle persone tocca sempre nel profondo; ora immaginate l'emozione nel riuscire a cogliere l'essenza di chi ti è di fronte solo dal suo sorriso, dal suo sguardo o dal modo in cui gesticola per farti capire ciò che vuole dirti in quella lingua incomprensibile.

Si sente dentro un *fuoco* che arde così intensamente da non poter più essere contenuto nel nostro corpo; quell'energia esce e travolge tutti coloro che sono attorno a te. È questa la necessità di cui parlavo, necessità di dar sfogo all'amore smisurato e alla forza incontrollabile che Gesù ci ha insegnato.

Questa era l'atmosfera che si creava; si veniva travolti da un enorme flusso di energia positiva così insistente da non poter essere rifiutata, ma anzi così toccante e profonda da *aver bisogno di donarla a tua volta*.

Aver partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù, significa anche questo; essere inviati, chiamati da Gesù a portare questo messaggio a tutti, specialmente a quelle persone che hanno bisogno di fermare un momento la propria vita per poi continuare a costruirla ma attorno ad un centro ben preciso, camminando in Cristo con quell'energia che ti è stata trasmessa e che ormai ti rimarrà incollata addosso per tutta la vita, pronta ad esplodere in ogni momento.

Il mio è quindi anche un invito, oltre che a una testimonianza: non abbiate paura, ma, al contrario, lasciatevi travolgere dall'amore di Cristo (proprio come diceva Papa Giovanni Paolo II) e vedrete che non potrete più farne a meno.

Noi giovani siamo stati inviati da Papa Benedetto XIV a diffondere la parola di Dio; la mia esperienza della GMG mi insegna che ciò è possibile non solo con parole, ma anche e soprattutto con gesti di incontro e di svago.

Il trovarsi in cerchio a fare balletti e canzoncine non è solo divertimento, ma è specialmente lo scambio di emozioni, sorrisi, di voglia di condividere momenti piacevoli con persone di diversi paesi e lingue, tutte spinte dallo stesso spirito di grande comunità che vede al centro del cerchio una persona importante: Gesù. Egli porta, infatti, tutti noi alla nostra natura, quella di vivere con entusiasmo e apertura la vita, sicuri che nulla potrà fermare il grande cerchio di serenità proprio perché *è riunito nel Suo nome*.

Concludo dicendo che questa Giornata Mondiale della Gioventù mi ha



*Onoranze Funebri*

*Ricciardi & Coma*



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
 Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
 Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
 Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro



**CREDITO  
 BERGAMASCO**  
 GRUPPO BANCO POPOLARE





fatto capire quanto sia importante trovare il *centro*.

Immaginate un compasso; una volta trovato il centro, il cerchio viene da sé. La vita è proprio così: una volta trovato il centro, si costruisce da sola. Auguro a tutti di trovare la strada per raggiungere questo centro in cui *affondare le proprie radici e vivere saldi in Cristo*. Ciao, in tutte le lingue del mondo...

Paola ;-)



## Al mare a Rimini

Dall'uno all'otto agosto, ottanta ragazzi circa e una quindicina di adulti, accompagnati da don Morris, don Diego, don Michele e dal seminarista di Sabbio Gianpaolo, hanno trascorso insieme una vacanza a Rimini.

“VACANZA???” Sveglia tutti i giorni alle otto, servizio cucina, apparecchio sparecchio e lavaggio piatti dove ha mangiato chissà chi, pulizia pavimenti e bagni, coprifuoco a mezzanotte come Cenerentola ... e come se non bastasse messa tutti i giorni e momenti di raccoglimento per pensare e discutere del nostro presente, del futuro dei nostri sogni, di Dio che ha un sogno per noi. Ma cosa c'entra questo Dio con noi? Cosa c'entra? Proprio perché Dio vorrebbe che la nostra vita ci calzi a pennello, che ha ispirato i nostri curati per organizzare un campo-scuola al mare che conciliasse momenti di sereno divertimento e riposo sulla spiaggia e momenti di servizio,

preghiera e riflessione.

Perché i nostri figli, in questa società “un po' in crisi”, con le nostre famiglie che vanno sempre di corsa, hanno bisogno di attenzioni, di coccole, di spazi ritagliati apposta per loro per poter pensare e progettare la loro crescita da cristiani, ma anche momenti in cui, grazie al servizio, possano prendersi cura degli altri, amici, coetanei e persone più grandi che, affidando loro delle responsabilità, vogliono esprimere fiducia verso i giovani, che sono il nostro futuro. La settimana è volata in un lampo, è stata una settimana piena, intensa. I ragazzi appartenevano a quattro oratori diversi, ma subito hanno fatto amicizia e si sono affidati agli animatori che guidavano il loro gruppo.

Abbiamo vissuto alcuni momenti molto speciali. Per me il più suggestivo e irripetibile è stata la confessione in riva al mare alle undici di sera, nel silenzio della notte e



coperti dal cielo stellato. C'era la bassa marea e sembrava che anche il mare volesse far piano per non disturbare le nostre “confidenze” con Gesù.

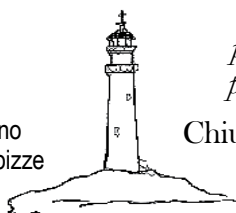
Il tema del campo-scuola era il sogno. Speriamo che i nostri ragazzi facciano sogni d'oro, ad occhi aperti, rivolti verso il mondo e che noi impariamo ad accompagnarli, seguirli e guidarli con l'esempio, senza mai temere di affidarci a Dio.

BUONI SOGNI A TUTTI.

Tiziana

### AL FARO

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Vasta scelta ristorante e pizze  
Cucina Valtellinese



Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157



INSTALLAZIONE ASSISTENZA ASCENSORI E MONTACARICHI

**TEMA ELEVATORI** S.M.C.

di Tomasoni & C.

info@temaelevatori.com

**SERVIZIO ASSISTENZA**

DALMINE - (BG) - TEL. 035.562.446



## Don Morris: nostalgia? Può darsi, ma soprattutto enorme RICONOSCENZA!!!

*Un giorno, una giovane donna ricevette una dozzina di rose con un biglietto che diceva: "una persona che ti vuole bene". Senza però la firma. Non essendo sposata, il suo pensiero andò agli uomini della sua vita: vecchie fiamme, nuove conoscenze. Oppure erano stati la mamma e il papà? Qualche collega di lavoro? Fece un rapido elenco mentale. Infine, dopo una lunga ricerca, telefonò a un'amica perché l'aiutasse a scoprire il mistero. Una frase dell'amica le fece all'improvviso balenare un'idea. "Di, sei stata tu a mandarmi i fiori?". "Sì!" rispose l'amica. "E perché?". "Perché l'ultima volta che ci siamo parlate eri di cattivo umore. Volevo che trascorressi un giorno pensando a tutte le persone che ti vogliono bene".*

*Carissimi amici di Brembo,*  
state tranquilli: non ho ricevuto un mazzo di fiori da nessuno! Ma questa storiella l'ho sentita mia ... Quando mi sono messo a scrivere queste righe, quando mi sono messo a pensare ai miei due fantastici anni passati tra voi, quando ho cercato di far scorrere tutti i volti incontrati, ho pensato a tutte le persone di Brembo che mi hanno voluto e mi vogliono bene! E la lista è davvero lunga!!!

Non voglio essere sdolcinato ... non sono il tipo e non ne sono capace! Voglio solo dire la verità, che sento profonda in questi giorni che caratterizzano per me un nuovo inizio.

E la verità è che Brembo la porto nel cuore e non è, credetemi, una frase di circostanza.

Brembo è la scuola dove ho imparato, non solo l'arte di fare il prete accanto a due sacerdoti meravigliosi, ma anche l'arte di essere un "ometto" in gamba accanto a figure che mi hanno tenuto per mano, mi hanno voluto bene, mi hanno corretto dove sbagliavo, mi hanno sostenuto nei momenti difficili e hanno condiviso con me la gioia nei momenti più belli.

Brembo è per me la casa accogliente che non mi ha mai fatto sentire un estraneo, ma sempre un compagno, un amico, un fratello nel cammino. Ho tentato di imparare, non senza fatica, lo stile umile di chi si mette accanto e non al centro delle persone, di chi tiene per mano ma sa anche mollare la presa quando non serve più, di chi conosce i suoi limiti ma non li nasconde perché sono troppo evidenti ...

Brembo è stato il campo di prova, dove la mia vocazione, la mia umanità, i miei sogni più grandi sono stati collaudati. Ricordo con commozione e infinita riconoscenza tutti i momenti passati insieme ai ragazzi: dalle semplici uscite, ai diversi campi-scuola, al CRE, alle domeniche in oratorio. Ricordo le amicizie sincere di ragazzi, giovani, adulti, famiglie, che si sono costruite nell'informalità. Ricordo con nostalgia il rapporto filiale con don Cristiano, le fatiche e le gioie condivise, la sua passione e la sua creatività, ma soprattutto la consapevolezza di entrambi di essere strumenti nelle mani dell'unico Papà. Ricordo con gioia anche don Tommaso, il suo sorriso, il suo modo pacato di fare e di dire, e l'affetto che

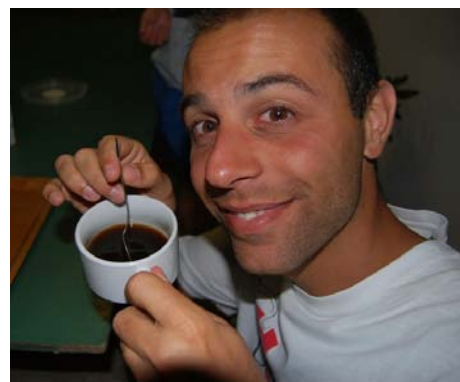
sapeva infondere. Vi ricordo tutti perché davvero mi avete voluto bene! Lo dico con nostalgia e con infinita riconoscenza!!!

Ma... Brembo è anche il porto dove non puoi ormeggiare per sempre. È il porto meraviglioso da cui salpare verso nuove mete, verso un altro mare più vasto, più faticoso, che attende che tu metta in pratica tutto ciò che in quella scuola, in quella casa, in quel campo di prova, hai potuto imparare. E così è per me in questi giorni!

Grazie Brembo per tutto ... e ricorda che ogni volta che penserò a qualcuno che mi ha voluto bene, penserò a te!

Un saluto affettuoso e un abbraccio.

*Don Morris*



TRATTORIA

*"Il Carroccio"*

SOLO PIATTI TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36 - Dalmine - Quartiere Brembo  
Tel. 035 561.653  
Chiusura Martedì

*falegnameria*

**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**

Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91

## Piano di governo del territorio: quale idea di città e di Brembo

*Perché un cristiano, una comunità parrocchiale devono interessarsi di questo argomento?*

Il Card. Tettamanzi, allora vescovo di Milano, provò a rispondere a questa domanda in occasione della festa di S. Ambrogio del 2010.

Non si riferiva certo ai contesi e costosi terreni edificabili della città di Milano. Partendo da una rilettura della parabola del buon seminatore, voleva guardare ad un altro terreno, quello "in cui gettare il seme buono e nuovo - della giustizia, della carità, della pace - è il cuore, la mente, il vissuto quotidiano, personale, sociale degli abitanti vecchi e nuovi" della città. Richiamava anche un passo di Sant' Ambrogio in cui faceva derivare la parola uomo dal latino "humus", cioè terra. Così la parola umanità starebbe ad indicare quella "particolare virtù propria dell'uomo, per effetto della quale si reca aiuto ai propri simili".

Senza entrare nel dettaglio dei contenuti dei documenti che saranno all'attenzione del consiglio comunale nelle prossime settimane, riteniamo opportuno una riflessione su due questioni: la prima è quale idea sta alla base della riflessione tecnica presentata; quale idea di città viene descritta e preferita per il futuro; la seconda è un giudizio del tutto gratuito su Brembo.

### La città diffusa

Nei documenti preparatori era questa la definizione e il riferimento culturale scelto per descrivere Dalmine e disegnare lo sviluppo futu-

ro. Città diffusa si basa sull'idea di un centro attorniato da una periferia più o meno estesa. È l'idea dell'architetto Greppi, urbanista e progettista per l'azienda negli anni '20/'40 del secolo scorso, di centrare il tutto attorno all'azienda Dalmine. Idea sbagliata, sia dal punto di vista storico perché Dalmine è il risultato dell'unificazione di più centri abitati. Nel secondo dopoguerra le amministrazioni democristiane hanno combattuto contro questa impostazione, nel tentativo riuscito di dotare ogni quartiere di servizi, come era avvenuto per quello centrale.

I cambiamenti urbanistici promossi, le difficoltà finanziarie e politiche degli anni '80 indussero le forze politiche a superare il concetto di paese/frazioni, deliberando la proposta di Dalmine città, titolo riconosciuto nel 1994.

### Una città policentrica

È una definizione più rispettosa della complessità di Dalmine, accettata alla fine anche dall'Amministrazione comunale. Ma il documento risente della precedente impostazione perché, pur accettando questa definizione, l'impianto della relazione è rimasto invariato. Basti pensare che l'analisi della popolazione è rivolta ai fenomeni demografici dei 17 comuni dell'ambito territoriale di Dalmine, trascurando completamente un'analisi della popolazione a livello co-

munale. Anche nei dati relativi alla storia e ai monumenti presenti appare una certa approssimazione.

### Brembo

Nella scheda sul nostro quartiere si sostiene che sono qui presenti fenomeni di emarginazione sociale. Perché si attribuisce il fenomeno solo e soltanto a questo quartiere? Quali sono i segni di questa emarginazione? In assenza di precise indicazioni la definizione, non supportata da alcuna analisi, appare solo come una dichiarazione superficiale.

Nel parlare di Dalmine, dei suoi sette quartieri, si parla molto spesso, in negativo, di *campanilismo* come male che impedisce un certo sviluppo sociale e culturale di Dalmine. Naturalmente la colpa viene fatta ricadere sulle parrocchie.

La presenza di più centri comporta forse qualche difficoltà in più a livello amministrativo, ma se ne può intuire anche un aspetto positivo. Di solito è nelle periferie che si sviluppano prevalentemente fenomeni di emarginazione. Urbanisticamente, Dalmine non ha periferie, ma sette centri, più o meno grandi, con una loro storia e identità. Già questo aveva impedito ai tempi del terrorismo di attecchire nel nostro territorio. Inoltre la presenza diffusa delle parrocchie permette di cogliere meglio fenomeni di questo tipo e intervenire a sostegno delle famiglie e dei singoli. (c/p)

**CORNALI**  
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo



refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Massimiliano PARIMBELLI

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753  
Email [info@ibiservicesrl.it](mailto:info@ibiservicesrl.it)

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
P.IVA/C.F./RI di BG03106580164

Amministratore  
Cell. 368 3033579

## Costantino Beltrami: un bergamasco dai moti risorgimentali alla scoperta delle sorgenti del Missisipi

### Notizie biografiche

Giacomo Costantino Beltrami nacque a Bergamo nel 1779, in una numerosa famiglia di un doganiere della Serenissima, e intraprese ben presto studi in ambito legale che gli permisero di diventare magistrato e di impegnarsi nella vita politica nell'epoca napoleonica. Nel 1797 fuggì di casa per arruolarsi nella milizia della Repubblica cisalpina e ottenne importanti incarichi negli impieghi civili. Dimessosi dalla magistratura, nel 1814, si ritirò nel suo podere di Filottrano (Ancona), e dopo il crollo del regime napoleonico iniziò a visitare il territorio italiano. Dopo un lungo soggiorno a Firenze, insoddisfatto della situazione politica italiana, visitò nazioni, come la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Messico o Haiti, dove le libertà politiche avevano trionfato. Tornato in Europa nel 1834 decise di stabilirsi in Germania, ma la nostalgia lo indusse a tornare in patria nel 1837, dove rimase fino alla morte, avvenuta il 6 gennaio 1855 a Filottrano.

### I viaggi

Vicino agli ideali libertari della rivoluzione francese, partecipò attivamente ai primi moti rivoluzionari in Italia, tanto da essere imprigionato più volte ed accusato di cospirazione contro lo Stato Pontificio

per fatti accaduti nelle Marche: rischiò addirittura l'impiccagione, alla quale riuscì a sfuggire in extremis. Questa situazione, unita alla sua innata voglia di viaggiare, lo spinsero a lasciare l'Italia. Nel 1822 arrivò nell'America del Nord. A St. Louis ricevette dal generale Clarke l'incarico di ispezionare i forti lungo il corso del fiume Mississippi. Intraprese entusiasticamente questa mansione con Lawrence Tagliaferro e Stephen H. Long, con i quali condivise l'obbiettivo di scoprire le sorgenti del grande fiume. In luglio, dopo tre mesi di navigazione, la tensione crebbe tra i tre compagni, tanto che in agosto si separarono. Il Beltrami si spinse da solo quindi fin nei territori Sioux e Chippewa, dove in pochi avevano osato arrivare. Si avvicinò progressivamente a queste popolazioni e, grazie alla sua indole pacifica, instaurò con essi un rapporto di reciproca stima. Nell'animo del Beltrami crebbe sempre più un grande attaccamento



nei confronti della cultura e della società dei nativi americani, tanto che pubblicò un dizionario inglese-sioux e parecchia documentazione inerente agli indiani d'America. Si tratta del pri-

mo dizionario del genere, ancora oggi usato e ristampato dalla Lakota Books. Fu uno dei primi a dare la giusta considerazione a queste tribù, fino ad allora descritte in modo offensivo ed inesatto dalla letteratura del tempo. Il suo viaggio lo spinse sempre più a nord, ai confini con il Canada fino a raggiungere il Red Lake. Qui, il 31 agosto 1823, fece la scoperta di un altro lago, che chiamò lago Giulia (il nome attuale è Itasca), in onore della nobildonna Giulia De Medici Spada da lui conosciuta nel 1809 e prematuramente scomparsa. Il lago fu dai lui ritenuto la sorgente più a nord del Mississippi. Aveva percorso a ritroso quasi 4.000 km. Parecchi anni più tardi queste terre da lui scoperte gli tributano i giusti meriti, intitolandogli sia la contea più estesa dell'attuale stato del Minnesota (Beltrami county) che i monti in cui nasce il suddetto fiume.

### Musei

Raccolse numerosi oggetti, a testimonianza delle sue avventure, ora conservati nel museo a lui dedicato a Filottrano e nel museo di storia naturale di Bergamo. La Biblioteca A. Mai di città alta conserva una raccolta di suoi manoscritti, distribuiti in sette faldoni di notevole interesse per le ricche osservazioni geografiche ed etnografiche su località e popoli visitati.

clp



**SANTINI ANDREA**  
Cell.: 335.5783181  
andrea.santini@sa-ba.info

24044 Dalmine (BG)  
via Baschenis, 9  
P.IVA 03320600160



**IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI**  
installatore  
selezionato

tel. 035.373727  
fax 035.373704  
impianti@sa-ba.info



ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA  
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it



## Battesimi



### 27. **DELLI SANTI CRISTINA**

di Crescenzo e Lanci Dangella Giovanna  
nata il 17/05/2011; battezzata il 24/07/2011

### 28. **BISCAGLIA NOA ELENA**

di Leonardo e Suardi Sara  
nata il 04/09/2010; battezzata il 31/07/2011

### 29. **RIGAMONTI GABRIELE OTTAVIO**

di Filippo e Salerno Rosalia  
nato il 03/05/2011; battezzato il 11/09/2011

### 30. **ONGIS ALESSANDRA**

di Franco e Viscardi Eleonora  
nata il 28/04/2011; battezzata il 18/09/2011

### 31. **MAGGI NICOLO'**

di Walter e Battaglia Sara  
nato il 07/06/2011; battezzato il 02/10/2011

### 32. **LOSCIALE GIORGIA**

di Alberto e Oberti Sara  
nata il 21/06/2011; battezzata il 09/10/2011

## Defunti



**PALAZZI ELSA**

Ved. Palazzi  
Anni 75  
Morta il 26 luglio 2011



**RIGAMONTI IDA**

Ved. Brembilla  
Anni 88  
Morta il 30/7/2011



**CATTANEO GIACOMINA**

Ved. Lumassi  
Anni 80  
Morta il 11/8/2011



**LOCATELLI MARINA**

Ved. Rota  
Anni 85  
Morta il 25/8/2011



**CREMASCHI RICCARDO**

Anni 70  
Morto il 27/8/2011



**LOCATELLI IGINO**

Anni 76  
Morto il 7/9/2011

IMPRESA  
**poloni**  
ALZANO L./BG



www.poloni.it

Via Gustinelli, 3 Tel: 035/51.15.07  
E-mail: info@poloni.it

 **gazzi**  **ndrea** S.n.c.

FABBRO CARPENTERIA  
LAVORAZIONE E RIPARAZIONE METALLI

24046 Osio Sotto (BG)  
Via C. Colombo, 71  
Tel. 035 4876110  
Fax 035 0778640 / 035 4876110

C.F. e P.IVA 02841900166  
e-mail: agazzisas@alice.it



## In breve....

Parrocchia S. Cuore Immacolato di Maria  
Anno Pastorale 2011-2012

ACCENDI  
GLI OCCHI



...allora Gesù  
fissatolo, lo amò

Mc 10,21

### **PRIMO VENERDI' DEL MESE NOMI DEI DEFUNTI nelle MESSE**

In accordo con le altre parrocchie all'inizio delle Messe dei soli giorni feriali **verranno detti i nomi dei defunti** per cui si celebra l'Eucarestia.

**Ogni primo venerdì del mese poi, la Messa sarà celebrata alle 20.00.** Seguirà la preghiera di **Adorazione personale** e alle 21.45 ci sarà **compieta e benedizione.**

### **OTTOBRE:**

#### **MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO**

**Sabato 22 e domenica 23 ottobre** con Padre Gian-Carlo Palazzini celebreremo la **Giornata Missionaria Mondiale.** Un "mercato" ci aiuterà ad essere ancora più generosi e la **Castagnata** allieterà la giornata.

#### **CASTAGNATA**

**Domenica 23 ottobre alle 15.00** nei prati del nostro Oratorio... GIOCHI e **CASTAGNATA**.

#### **"CORSO PER FIDANZATI"**

Il Gruppo Famiglia interparrocchiale di Dalmine organizza anche quest'anno l'itinerario di fede in preparazione al matrimonio. Gli incontri si terranno **dal 15 gennaio 2012 al 18 marzo.**

Le **iscrizioni** sono **sabato 17 e domenica 18** dicembre presso l'oratorio di Dalmine con una "lettera di presentazione" del Parroco.

#### **"CORSO BATTESIMI"**

Chi desidera donare il battesimo al proprio figlio/a può contattare direttamente don Cristiano.

Sono consigliate anche due serate **a Sabbio, sabato 5 e 12 novembre** accompagnati da alcune coppie del Gruppo Famiglia.

#### **CORSO PER CATECHISTI**

Le parrocchie di Dalmine organizzano per tutti i catechisti e i gruppi liturgici alcune serate di formazione. Ci si troverà **all'Oratorio di Mariano alle ore 20.45 i martedì 11 ottobre**, (8 novembre, 10 gennaio e 7 febbraio). Dopo la proposta seguirà il lavoro di gruppo.

#### **PREGHIERA DELLO SCOLARO**

In **chiesina dell'Oratorio alle ore 7,50** per cominciare la giornata "alla Grande".

**GRUPPO RAVIOLI** Sempre alla ricerca di nuovi collaboratori il gruppo si ritroverà **martedì 18 e mercoledì 19 ottobre** pomeriggio e sera.